…di DOMENICA in DOMENICA…

PARROCCHIA "SANTI MARTINO E ROSA"

GIUSEPPINI DEL MURIALDO VIA FENZI, 28 - 31015 CONEGLIANO TV TEL. 0438-22145 FAX 0438-427208
www.parrocchiasanmartinoconegliano.it

Domenica, 3 maggio 2020 **IV DOMENICA DI PASQUA** **N.22**

IO SONO LA PORTA DELLE PECORE.

(Gv 10,1-10)

A sera, i pastori erano soliti condurre il loro gregge in un recinto per la notte, un solo recinto serviva per diversi greggi. Al mattino, ciascun pastore gridava il suo richiamo e le sue pecore, riconoscendone la voce, lo seguivano (B. Maggioni).

Su questo sfondo familiare Gesù inserisce l'eccedenza della sua visione, dettagli che sembrano eccessivi e sono invece rivelatori: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome. Quale pastore conosce per nome le centinaia di pecore del suo gregge e le chiama a sé a una a una? Per Gesù le pecore hanno ciascuna un nome, ognuna è unica, irripetibile; vuole te, così come sei, per quello che sei. E le conduce fuori.
Anzi: le spinge fuori. Non un Dio dei recinti ma uno che apre spazi più grandi, pastore di libertà e non di paure. Che spinge a un coraggioso viaggio fuori dagli ovili e dai rifugi, alla scoperta di orizzonti nuovi nella fede, nel pensiero, nella vita.

Pecore che non possono tornare sui pascoli di ieri, pena la fame, ma "gregge in uscita", incamminato, che ha fiducia nel pastore e anche nella storia, nera di ladri e di deserti, ma bianca di sentieri e di sorgenti. Il pastore cammina davanti alle pecore. Non abbiamo un pastore di retroguardie, ma una guida che apre cammini. Non un pastore alle spalle, che grida o agita il bastone, ma uno che precede e convince, con il suo andare tranquillo che la strada è sicura. Le pecore ascoltano la sua voce. E lo seguono. Basta la voce, non servono ordini, perché si fidano e si affidano.

Perché lo seguono? Semplice, per vivere, per non morire. Quello che cammina davanti, che pronuncia il nome profondo di ciascuno, non è un ladro di felicità o di libertà: ognuno entrerà, uscirà e troverà pascolo. Troverà futuro. Io sono la porta: non un muro, o un vecchio recinto, dove tutto gira e rigira e torna sui suoi giri. Cristo è porta aperta, buco nella rete, passaggio, transito, per cui va e viene la vita di Dio. «Amo le porte aperte che fanno entrare notti e tempeste, polline e spighe. Libere porte che rischiano l'errore e l'amore. Amo le porte aperte di chi invita a varcare la soglia. Strade per tutti noi. Amo le porte aperte di Dio» (Monastero di San Magno).

Sono venuto perché abbiano la vita, in abbondanza. Questo è il Vangelo che mi seduce e mi rigenera ogni volta che l'ascolto: lui è qui per la mia vita piena, abbondante, potente, vita «cento volte tanto» come dirà a Pietro. La prova ultima della bontà della fede cristiana sta nella sua capacità di comunicare vita, umanità piena, futuro; e di creare in noi il desiderio di una vita più grande, vita eterna, di una qualità indistruttibile, dove vivi cose che meritano di non morire mai.

P. E. Ronchi
qumran2net

Messaggio del parroco:

Carissimi parrocchiani ed amici, la settimana appena conclusa è stata, per la nostra comunità, molto triste. Come sapete ci ha lasciato il nostro caro Padre Giuseppe Garbin, sacerdote gentile e disponibile con cui ho condiviso, sia in passato che in questi ultimi mesi, un comune cammino e che ricorderò con riconoscenza ed affetto.

Padre Giuseppe Menzato

3 MAGGIO 1970: 50 ANNI FA PAPA PAOLO VI PROCLAMAVA "SANTO" LEONARDO MURIALDO, si conclude oggi l'anno murialdino. Buona festa ai nostri sacerdoti e a tutte le comunità del Murialdo, un sentito **GRAZIE** per la loro preziosa presenza in mezzo a noi.

CONTINUIAMO A PREGARE: PER I NOSTRI SACERDOTI, PER TUTTI I DEFUNTI DI QUESTE SETTIMANE CHE NON HANNO POTUTO AVERE LE TRADIZIONALI ESEQUIE, PER TUTTE LE PERSONE IN PRIMA LINEA PER LA PROTEZIONE ED IL SERVIZIO ALLA POPOLAZIONE E PER TUTTA LA NOSTRA COMUNITA' PERCHE' NONOSTANTE IL FORZATO, MA NECESSARIO, ISOLAMENTO TROVI CONSOLAZIONE E SPERANZA NELLA PAROLA DI NOSTRO SIGNORE.

AVVISI PARROCCHIALI

Preghiera da fare in famiglia oppure personalmente per le Vocazioni

Signore Gesù, **incontrare te** è lasciare che il tuo sguardo ci raggiunga lì dove ci siamo nascosti. Solo i tuoi occhi vedono e amano tutto di noi donaci la luce del tuo Spirito perché guardando te conosciamo il nostro vero volto di figli amati.

Signore Gesù, **scegliere te** è lasciare che tu vinca l'amarezza delle nostre solitudini e la paura delle nostre fragilità; solo con te la realtà si riempie di vita. Insegnaci l'arte di amare: avventura possibile perché tu sei in noi e con noi

Signore Gesù, **seguire te** è far sbocciare i sogni e prendere decisioni è darsi al meglio della vita. Attiraci all'incontro con te e chiamaci a seguirti per ricevere da te il regalo della vocazione: crescere, maturare e divenire dono per gli altri. Amen

I sacerdoti concelebrano la S. Messa alle ore 17.00, secondo le intenzioni già prenotate.
Contattando il numero della parrocchia 0438/22145 o quello del parroco 3407993063 potrete comunque richiedere eventuali celebrazioni, secondo le Vs. intenzioni.

LA CHIESA RESTERA' APERTA TUTTI I GIORNI, PER LA PREGHIERA INDIVIDUALE, CON IL SEGUENTE ORARIO:
09.00-12.00 e 15.00-18.00

OGGI 3 MAGGIO: Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni. Riteniamo che sia un appuntamento importante perché ragazzi e adolescenti possano interrogarsi sulla loro esistenza, mettendosi con sincerità di fronte a Dio e chiedendogli: "Signore, cosa posso fare di buono, perché la mia vita abbia senso e trovi la sua perla preziosa?".

VENERDI' 8 MAGGIO: BEATA VERGINE DEL ROSARIO DI POMPEI.

Papa Francesco invita tutti i cristiani a pregare il Rosario nel mese di maggio. Ecco le sue parole: «È tradizione, in questo mese, pregare il Rosario a casa, in famiglia. Una dimensione, quella domestica, che le restrizioni della pandemia ci hanno "costretto" a valorizzare, anche dal punto di vista spirituale. [...] Lo si può fare insieme, oppure personalmente; scegliete voi a seconda delle situazioni, valorizzando entrambe le possibilità. Ma in ogni caso c'è un segreto per farlo: la semplicità...» (lettera del Santo Padre Francesco a tutti i fedeli per il mese di maggio 2020)

Prima Preghiera di Papa Francesco

O Maria, Tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza. Noi ci affidiamo a Te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede.

Tu, Salvezza del popolo romano, sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova.

Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen.

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

Seconda Preghiera di Papa Francesco *«Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio».*

Nella presente situazione drammatica, carica di sofferenze e di angosce che attanagliano il mondo intero, ricorriamo a Te, Madre di Dio e Madre nostra, e cerchiamo rifugio sotto la tua protezione. O Vergine Maria, volgi a noi i tuoi occhi misericordiosi in questa pandemia del coronavirus, e conforta quanti sono smarriti e piangenti per i loro cari morti, sepolti a volte in un modo che ferisce l' anima. Sostieni quanti sono angosciati

Madre di Dio e Madre nostra, implora per noi da Dio, Padre di misericordia, che questa dura prova finisca e che ritorni un orizzonte di speranza e di pace. Come a Cana, intervieni presso il tuo Figlio Divino, chiedendogli di confortare le famiglie dei malati e delle vittime e di aprire il loro cuore alla fiducia. Proteggi i medici, gli infermieri, il personale sanitario, i volontari che in questo periodo di emergenza sono in prima linea e mettono la loro vita a rischio per salvare altre vite. Accompagna la loro eroica fatica e dona loro forza, bontà e salute.

Sii accanto a coloro che notte e giorno assistono i malati e ai sacerdoti che, con sollecitudine pastorale e impegno evangelico, cercano di aiutare e sostenere tutti. Vergine Santa, illumina le menti degli uomini e delle donne di scienza, perché trovino giuste soluzioni per vincere questo virus.

Assisti i Responsabili delle Nazioni, perché operino con saggezza, sollecitudine e generosità, soccorrendo quanti mancano del necessario per vivere, programmando soluzioni sociali ed economiche con lungimiranza e con spirito di solidarietà. Maria Santissima, tocca le coscienze perché le ingenti somme usate per accrescere e perfezionare gli armamenti siano invece destinate a promuovere adeguati studi per prevenire simili catastrofi in futuro.

Madre amatissima, fa' crescere nel mondo il senso di appartenenza ad un' unica grande famiglia, nella consapevolezza del legame che tutti unisce, perché con spirito fraterno e solidale veniamo in aiuto alle tante povertà e situazioni di miseria. Incoraggia la fermezza nella fede, la perseveranza nel servire, la costanza nel pregare.

O Maria, Consolatrice degli afflitti, abbraccia tutti i tuoi figli tribolati e ottieni che Dio intervenga con la sua mano onnipotente a liberarci da questa terribile epidemia, cosicché la vita possa riprendere in serenità il suo corso normale. Ci affidiamo a Te, che risplendi sul nostro cammino come segno di salvezza e di speranza, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria. Amen.